

1. Uso e funzione della musica nel Medioevo

La funzione della musica durante il periodo medievale è condizionata dalla situazione storico-culturale, per cui è necessario esaminare separatamente i tre periodi in cui si è soliti dividere questa età.

impara a studiare

Quale ruolo aveva la musica nell'Alto Medioevo?

La musica nell'Alto Medioevo (dal V all'XI secolo)

Nell'**Alto Medioevo**, periodo in cui la Chiesa e la religione rappresentano il punto di riferimento più significativo, la musica ha una funzione quasi esclusivamente **sacra** e viene eseguita soprattutto nelle chiese e nei monasteri. Si tratta in genere di **musica vocale**, priva di accompagnamento strumentale.

Si ritiene che la voce sia l'unico strumento degno di cantare le lodi a Dio; gli strumenti musicali sono visti invece con diffidenza perché, nella società romana, erano stati usati durante gli spettacoli pagani e nelle manifestazioni circensi.

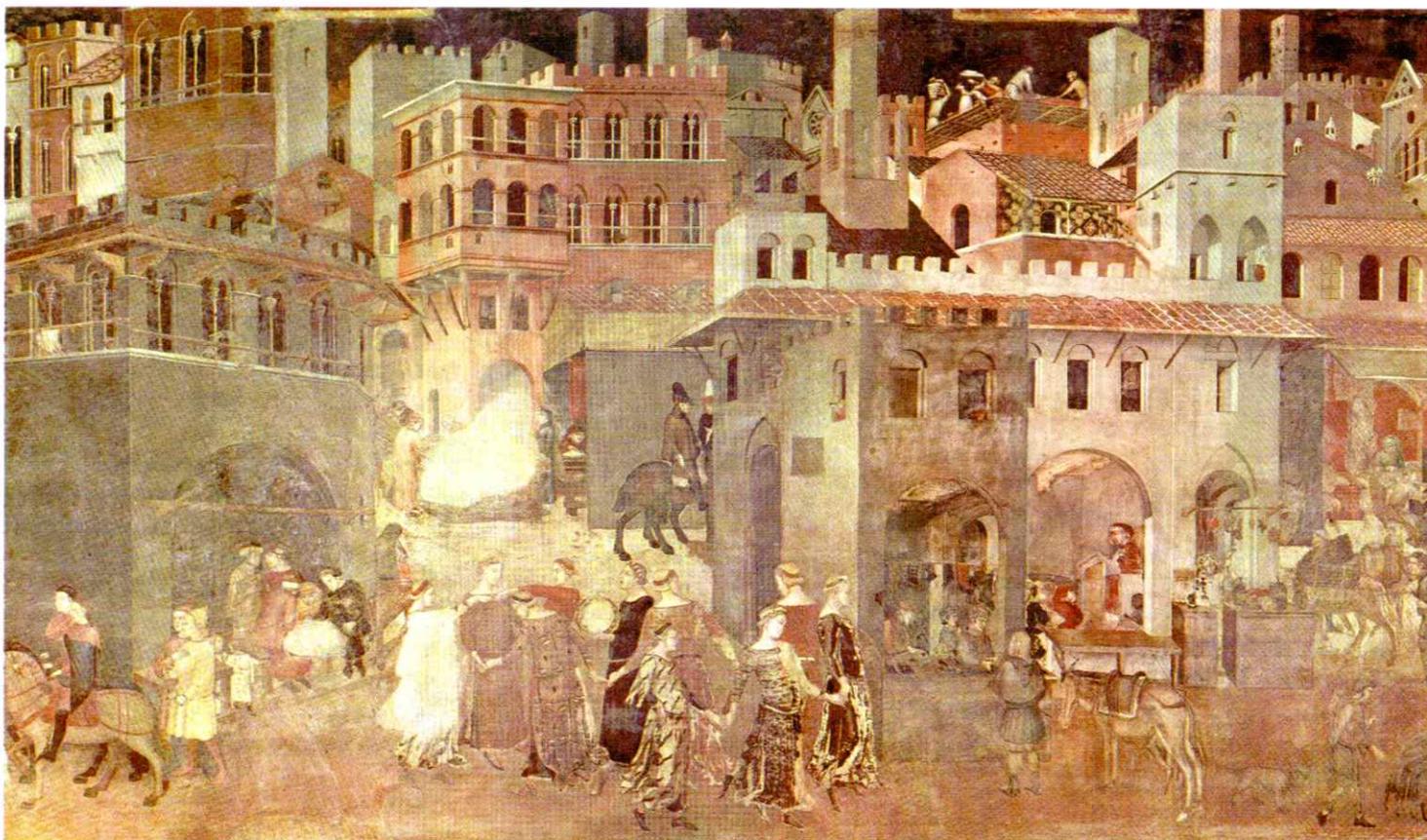
Esiste sicuramente anche una **musica popolare**, che accompagna gli spettacoli di piazza di commedianti e giocolieri che di città in città ripropongono recite ed esibizioni in parte ispirate alla tradizione dei mimi e delle pantomime.

Gli **esecutori** di questo genere di musica godono però di **scarsa reputazione**. La loro musica viene ritenuta, dagli uomini di Chiesa, una **pericolosa distrazione** e per questo motivo a volte ai musicisti non è neppure permesso risiedere nei villaggi e nelle città.

Particolare dell'affresco di Ambrogio Lorenzetti, *Allegoria degli effetti del buon governo*, che decora la sala del Palazzo Pubblico di Siena.

La musica nel Basso Medioevo (dall'XI al XIII secolo)

Ancora nel **Basso Medioevo** la **musica sacra** continua a essere il genere musicale più praticato. Eseguita nelle chiese e nei monasteri propone tuttavia nuove forme **polifoniche** (canti a più voci) più ornate e varie.



Accanto alla musica sacra, che ha la funzione di cantare lodi a Dio, acquista maggiore importanza la **musica profana**, che si rivolge agli ascoltatori con lo scopo di divertirli e di intrattenerli.

Il grande cambiamento rispetto al passato riguarda la figura del musicista-compositore: non più menestrelli o teatranti di scarsa cultura e preparazione ma **compositori colti**, che suonano e cantano soprattutto nelle sale dei castelli al cospetto dei signori, pur non disdegnando le feste di piazza.

► La musica nel Tardo Medioevo (XIV e XV secolo)

Nel **Trecento** e **Quattrocento** la musica profana si diffonde ulteriormente e viene eseguita durante i **balli**, le **feste di corte**, e anche nelle strade, durante le manifestazioni del Carnevale.

► I compositori

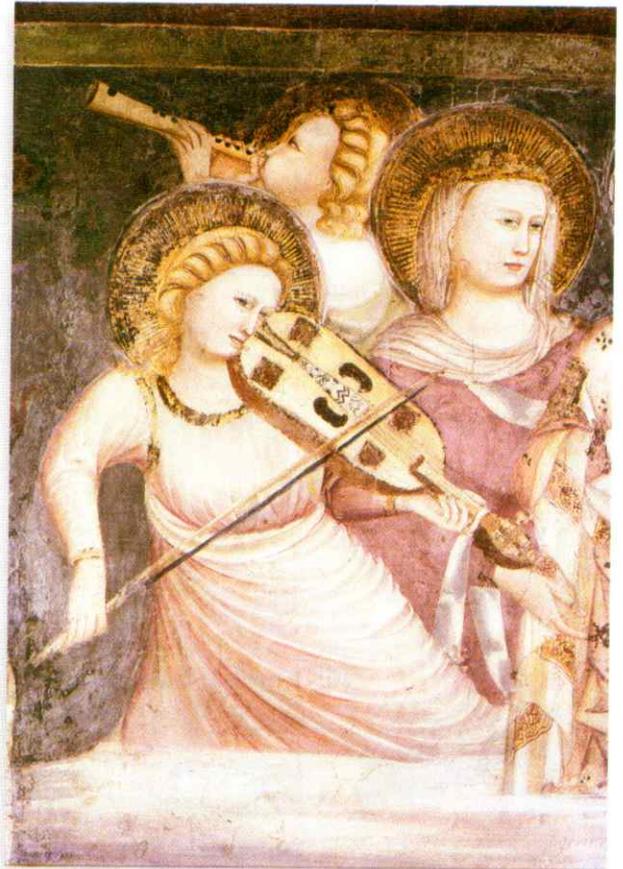
Se nell'Alto Medioevo restano **ignoti** i nomi dei compositori, a partire dal Basso Medioevo, invece, e soprattutto nel **Tardo Medioevo** cominciano ad affermarsi in musica, come nelle altre arti, le **personalità individuali** degli artisti.

► Gli strumenti

La **musica strumentale** del Medioevo ha **minore importanza** rispetto a quella vocale.

In genere gli strumenti sono utilizzati da trovatori, menestrelli e giullari per accompagnare i loro canti profani e le danze popolari e di corte.

Angeli musicanti. Particolare degli affreschi trecenteschi che decorano la Basilica di S. Nicola a Tolentino (Mc). Il ciclo di affreschi è stato attribuito a Pietro da Rimini.



mettiti alla prova

Presta la massima attenzione ai tre brevi frammenti che ti proponiamo. Per ciascuno di essi dovrai annotare tutte le caratteristiche che riesci a individuare (voci, strumenti, ritmo, carattere) e riportarle nella tabella sottostante (puoi ascoltare i frammenti anche più di una volta).



Brano	Analisi delle caratteristiche dei brani			
	Voci	Strumenti	Ritmo	Carattere
Traccia 1a Alto Medioevo
Traccia 1b Basso Medioevo
Traccia 1c Tardo Medioevo